

VareseNews

«Gerenzano non deve diventare una città dormitorio»

Pubblicato: Giovedì 17 Maggio 2007

 Ha 41 anni e è sostenuto dalla lista civica **Per il granducato**. Si tratta di **Antonello Ghirimoldi**, sposato e **impiegato tecnico in un'azienda di automazione industriale**, che ci tiene a sottolineare di non aver alcun passato politico: «Io come tutto il mio gruppo non ho mai avuto in precedenza esperienze politiche attive – spiega –, e questo ci teniamo a precisarlo, visto che ci riteniamo a tutti gli effetti una vera lista civica, composta da gente comune che a come unico scopo quello di fare del bene per Gerenzano ed i Gerenzanesi. Io personalmente ho avuto solo una esperienza sindacale di 8 anni nel consiglio di fabbrica della Fimi_Philips».

Perchè ha deciso di candidarsi come sindaco?

«Ho accettato con vero piacere questa candidatura propositami dai componenti del mio gruppo, questo perché siamo giovani e volenterosi e abbiamo le idee chiare su cosa fare per ridare linfa vitale al paese. Abbiamo deciso di presentarci in prima persona poiché non ci ritrovavamo nelle logiche di gestione del paese proposte dagli altri gruppi in corsa. Soprattutto teniamo a precisare che presentandoci come lista civica pura potremo amministrare il paese nel miglior modo senza dover sottostare a logiche di segreteria di partito».

Quali sono oggi i problemi di Gerenzano?

«Gerenzano presenta sostanzialmente diversi problemi uno di questi è senz'altro la sicurezza, altro problema è la quasi assenza di verde nel centro cittadino ed infine la mancanza di luoghi di richiamo per i cittadini così che il paese alla sera diventa un deserto. Senza dimenticare l'assenza completa di manifestazioni culturali. Questo influenza in maniera negativa la qualità di vita e di aggregazione dei cittadini Gerenzanesi».

Quale il suo primo intervento se eletto?

«La riqualificazione del territorio, soprattutto per quanto riguarda il centro, coinvolgendo i cittadini interessati, promuovendo incentivi per ristrutturazioni purché eseguiti con criteri ambientali come l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e dei pannelli solari. Un intervento che eseguiremo dall'immediato sarà il miglioramento della sicurezza attraverso un ampio coinvolgimento delle forze di polizia locali e confinanti con Gerenzano. Verrà attivato un numero verde di pronto intervento per la segnalazione immediata di episodi criminali.

Il suo sogno per Gerenzano?

«Vedere finalmente il paese rivivere, la gente che si aggrega e si saluta, vedere quindi un paese per la gente, della gente».

La lista per il granducato sembrava quasi uno scherzo quando è nata. Perché questo nome? Da dove nasce?

«La lista civica “Per il Granducato” è nata circa 3 anni fa dalla volontà di un gruppo di amici stanchi di vedere il paese diventare sempre più una città dormitorio, abbiamo quindi preferito, piuttosto di limitarci a criticare, di esporci in prima persona per presentare alla popolazione le nostre idee ed i nostri progetti, affinché un sogno di tanti possa domani diventare una realtà per tutti. Il nome del Granducato è

stato scelto per un richiamo alle radici storiche, anche se a Gerenzano, non vi era il Duca ma il marchese, un richiamo che possa ricondurre alla nostra storia e alla nostra tradizione.

La viabilità del Saronnese è un forte problema. Cosa fare per risolverlo?

«La viabilità purtroppo non è solo ed esclusivamente un problema del Saronnese, noi cercheremo di lavorare per migliorare la viabilità realizzando la pista ciclabile per collegare Gerenzano a Saronno , cercando altresì di parlare ai cittadini e convincerli ad utilizzare maggiormente mezzi di trasporto pubblici. La realizzazione della rotatoria tra le via XX settembre e via Clerici aiuterà a ridurre le colonne che si formano nelle ore più critiche della giornata. Stiamo pensando di realizzare passaggi sicuri di attraversamento della varesina tramite l'utilizzo di soprapassaggi».

Cosa dire agli elettori per convincerli a votarla?

«Vorrei convincerli per una volta a dimenticare eventuali legami e convinzioni verso i classici partiti politici, ma di votare con il cuore, scegliendo la vera lista civica, formata da gente comune senza interessi personali. Gente, fiera e orgogliosa di essere Gerenzanese, e pronta ad impegnarsi con il cuore e con la testa per ridare vita ad un paese che negli ultimi anni ha perso molto del suo smalto. Concluderei con uno slogan che è poi la frase che più ci rappresenta, il 27 e 28 maggio vota per il tuo comune, vota gente comune per il comune!»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it